A Vasto Fratelli d’Italia all’attacco della maggioranza: tempi troppo brevi per discutere del Parco della Costa Teatina

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 2 Settembre 2026

Un altro terreno di scontro tra maggioranza di centrosinistra e Fratelli d’Italia. «Il Parco nazionale della Costa dei Trabocchi e Teatina, a venticinque anni dalla legge che ne ha previsto l’istituzione, entra in una fase decisiva. Dopo la sentenza del Tar Abruzzo dello scorso giugno, i Comuni interessati sono chiamati a esprimersi sulla proposta che definisce i confini e le diverse aree del Parco, oltre che sulle relative misure di salvaguardia”, scrivono in una nota ***Francesco Prospero***, ***Vincenzo Suriani e Guido Giangiacomo.***

“Il termine per la trasmissione al Ministero dell’Ambiente delle osservazioni dei Comuni scade il prossimo 5 settembre. A Vasto, però, il confronto istituzionale arriva soltanto a ridosso di quella data in quanto la Commissione consiliare è stata fissata per il 2 settembre e il consiglio comunale per il 4, quindi appena un giorno prima della scadenza.

Tre giorni per affrontare una questione che può incidere sul futuro di Vasto per i prossimi decenni. È questo il **metodo** che contestiamo.

Non stiamo parlando di una pratica ordinaria", sostengono i consiglieri di Fratelli d'Italia. "La perimetrazione e le misure di salvaguardia del Parco possono avere effetti sulla pianificazione urbanistica e territoriale, sulle attività turistiche e balneari, sull'agricoltura, sulle infrastrutture e, più in generale, sulle prospettive di sviluppo della città.

Proprio per questo sarebbe stato necessario **avviare per tempo** un confronto serio, mettendo consiglieri, categorie economiche e cittadini nelle condizioni di conoscere le proposte, approfondirne le conseguenze e contribuire alla definizione della posizione del Comune.

Avevamo già chiesto di anticipare la seduta del Consiglio comunale, segnalando anche l'incompatibilità della data del 4 settembre con impegni istituzionali e professionali precedentemente assunti da diversi consiglieri. La richiesta è rimasta **inascoltata**.

Ma il problema non è soltanto la data. Contestiamo il metodo con cui, ancora una volta, si arriva ad affrontare un tema strategico quando ormai lo spazio per discuterne è ridotto al minimo. Scadenze così ravvicinate limitano inevitabilmente la possibilità di approfondire gli atti e costruire una **posizione realmente condivisa**.

Restano inoltre questioni fondamentali sulle quali l'amministrazione deve fare chiarezza: quale posizione intenda sostenere sulla perimetrazione, quali osservazioni voglia presentare sulle misure di salvaguardia, quali effetti siano stati valutati per le attività economiche, turistiche e agricole e quali tutele si intendano chiedere per il territorio vastese. Sono domande che avrebbero dovuto essere al centro di un confronto avviato per tempo e non in questi ultimi giorni.

Tutela dell'ambiente e sviluppo del territorio", concludono i tre consiglieri di Fratelli d'Italia, "non possono essere

trattati come temi contrapposti né affrontati con una corsa contro il tempo. Proprio perché parliamo di ambiente, lavoro, turismo, agricoltura e futuro della città, sarebbe stato necessario costruire un percorso ampio e partecipato. Le decisioni destinate ad andare oltre una maggioranza e una consiliatura richiedono partecipazione e responsabilità.

Su questioni di questa portata maggioranza e opposizione possono avere posizioni anche profondamente differenti, ma devono poterle discutere sulla base degli atti e con tempi adeguati”.